> Queste dunque le tre cose che rimangono: la fede, la speranza e la carità; ma di tutte più grande è la carità!
> *— 1 Corinzi 13:13*

Libro: Nuovo Testamento / 1 Corinzi
Argomenti: speranza, fede, amore

Interpretazione:
Il versetto di *1 Corinzi 13:13* è un passo biblico molto noto. Si trova nel capitolo in cui Paolo tratta il ruolo dell'amore nella vita cristiana.

Cosa significano "fede, speranza e carità"?

"Fede" significa credere in Dio e nella Sua opera nelle nostre vite. È fiducia in ciò che non possiamo vedere, ma che sappiamo essere vero.

"Speranza" implica la certezza che Dio adempirà le Sue promesse in futuro, anche se non ne vediamo ancora la realizzazione.

"Carità" si riferisce all'amore che Dio nutre per noi e a quello che noi dovremmo provare per gli altri. È un amore sacrificale, che antepone il benessere altrui al proprio.

Perché l'amore è il più grande di tutti?

L'amore è il più grande di tutti perché, senza di esso, la nostra fede e la nostra speranza sono prive di significato. Come cristiani, dobbiamo fondare la nostra fede e la nostra speranza sull'amore che Dio ha per noi.

Se non amiamo o non dimostriamo amore agli altri, le nostre parole e le nostre azioni non avranno alcun impatto sul mondo. L'amore è l'essenza stessa del cristianesimo; ecco perché è il più grande dei tre.

_____

Nota: questa è una possibile interpretazione basata sui commentari di teologi rinomati, i quali possono differire tra loro. Se l'interpretazione deriva da altre lingue, il significato potrebbe subire alterazioni durante la traduzione. *Matteo 7:7–8*

> Sia benedetto Dio e Padre del Signore nostro Gesù Cristo; nella sua grande misericordia egli ci ha rigenerati, mediante la risurrezione di Gesù Cristo dai morti, per una speranza viva.
> *— 1 Pietro 1:3*

Libro: Nuovo Testamento / 1 Pietro
Argomenti: speranza, Pasqua, rinascita, Resurrezione

Interpretazione:
La misericordia di Dio è un tema ricorrente nella Bibbia, messo in risalto in *1 Pietro 1:3*. Essa ci parla di un Dio che, nonostante la nostra condizione di peccato, ci offre l'opportunità di rinascere e di trovare in Lui una speranza viva. In questo versetto, l'apostolo *Pietro* ci ricorda che la misericordia di Dio è il motivo per cui possediamo questa speranza viva. Non è qualcosa che abbiamo guadagnato con i nostri sforzi o meriti, bensì un dono che Dio ci ha concesso.

Rinati a una speranza viva

In *1 Pietro 1:3*, Pietro introduce il concetto di rinascita a una speranza viva, un riferimento all'esperienza della salvezza mediante la fede in *Gesù Cristo*. Questa idea riflette la trasformazione che avviene nella vita del credente quando accogliamo *Gesù come nostro Salvatore e Signore*. Riconoscendo Gesù come nostro Salvatore, moriamo al nostro vecchio io e rinasciamo a una vita nuova in Lui. Questa vita in Cristo ci dona una speranza viva che non può essere ottenuta in altro modo né per altra ragione. Essa ci garantisce l'accesso alla vita eterna con Lui e la promessa di una vita piena e abbondante qui sulla terra.

La risurrezione di Gesù Cristo e la nostra speranza viva

Questo versetto sottolinea inoltre l'importanza della risurrezione di Gesù Cristo per la promessa della nostra speranza viva. La risurrezione costituisce la prova inconfutabile che *Gesù è il Figlio di Dio* e che il Suo sacrificio sulla croce è stato un pagamento sufficiente per i nostri peccati. La fede nella risurrezione è fondamentale per il nostro credo, poiché senza di essa la nostra fede sarebbe vana. La risurrezione offre ai credenti la speranza che un giorno anche noi risorgeremo e vivremo in eterno con il nostro Salvatore in cielo.

_____

Nota: questa è una possibile interpretazione basata sui commentari di teologi rinomati, i quali possono differire tra loro. Se l'interpretazione deriva da altre lingue, il significato potrebbe subire alterazioni durante la traduzione. *Matteo 7:7–8*

> Ma adorate il Signore, Cristo, nei vostri cuori, pronti sempre a rispondere a chiunque vi domandi ragione della speranza che è in voi. Tuttavia questo sia fatto con dolcezza e rispetto.
> *— 1 Pietro 3:15*

Libro: Nuovo Testamento / 1 Pietro
Argomenti: speranza, Evangelizzazione, Gesù

Interpretazione:
La Prima Lettera di Pietro fu scritta dall'apostolo *Pietro* per confortare ed esortare i cristiani che vivevano in esilio in Asia Minore. In questo passo, Pietro invita i credenti a essere pronti a difendere la propria fede. A quel tempo, il cristianesimo era fuorilegge e i cristiani subivano persecuzioni sia dalle autorità romane che da quelle ebraiche. Pietro voleva assicurarsi che i credenti fossero in grado di affrontare tali situazioni e di rimanere fedeli a Dio.

Santificare Dio nei nostri cuori

Prima di trattare la difesa della fede, Pietro esorta i credenti a santificare Dio nei loro cuori. Ciò significa che dobbiamo possedere un cuore puro e dedicato a Dio. La santificazione implica allontanarsi dal peccato e dalle tentazioni mondane per avvicinarsi a Dio. Quando i nostri cuori sono consacrati a Dio, siamo meglio equipaggiati per difendere la nostra fede in modo efficace e fedele.

Prepararsi a difendere la fede

Pietro ci dice che dobbiamo essere pronti a difendere la nostra fede davanti a chiunque ci chieda ragione della speranza che abbiamo *in Cristo*. Ciò significa che dobbiamo essere preparati a rispondere a domande e ad affrontare sfide riguardanti la nostra fede. Tale preparazione è fondamentale perché, in un mondo sempre più secolarizzato, i cristiani si trovano spesso in situazioni in cui la loro fede viene messa in discussione.

Prepararsi a difendere la fede richiede una solida comprensione delle Scritture. Dobbiamo conoscere la Bibbia ed essere in sintonia con gli insegnamenti della Chiesa. Questo ci permette di rispondere in modo efficace e saggio alle sfide che incontriamo. È inoltre importante essere aperti *allo Spirito Santo* e permettere a Lui di guidare le nostre risposte.

L'atteggiamento giusto

Pietro ci dice che dobbiamo esporre la nostra difesa con dolcezza e rispetto. La dolcezza rimanda all'umiltà e a uno spirito mite. Dovremmo essere gentili nel difendere la nostra fede, evitando

arroganza o egoismo. Mantenere l'atteggiamento giusto è essenziale quando difendiamo la nostra fede. Non dobbiamo attaccare o ridicolizzare coloro che mettono in discussione la nostra fede; al contrario, dobbiamo mostrare rispetto e amore, ricordando che il nostro compito è condividere il Vangelo dell'amore e della speranza.

_____

Nota: questa è una possibile interpretazione basata sui commentari di teologi rinomati, i quali possono differire tra loro. Se l'interpretazione deriva da altre lingue, il significato potrebbe subire alterazioni durante la traduzione. *Matteo 7:7–8*

> Ai quali Dio volle far conoscere la gloriosa ricchezza di questo mistero in mezzo ai pagani, cioè Cristo in voi, speranza della gloria.
> *— Colossesi 1:27*

Libro: Nuovo Testamento / Colossesi
Argomenti: speranza, Evangelizzazione, Gesù

Interpretazione:
La Lettera ai Colossesi fu scritta dall'apostolo *Paolo* mentre si trovava in prigione. La lettera era indirizzata alla chiesa di Colossi, una città situata nella provincia romana dell'Asia. Nel primo capitolo, Paolo inizia la lettera con un ringraziamento e una preghiera per i Colossesi, per poi ricordare loro la sufficienza *di Cristo* e della Sua redenzione. *Il versetto 27* parla di un mistero rivelato ai Gentili.

Il mistero rivelato

Il mistero menzionato nel versetto 27 è il piano di Dio, rimasto nascosto per secoli ma ora rivelato *nella persona di Cristo*. Questo piano include la salvezza non solo per i Giudei, ma anche per i Gentili, ovvero coloro che non appartenevano al popolo di Dio. Paolo dichiara che Dio desiderava rivelare questo mistero ai Gentili.

L'apostolo sottolinea che questo mistero è Cristo stesso in mezzo ai Gentili: la speranza della gloria. Cristo dimora in coloro che credono in Lui, indipendentemente dalla loro origine etnica o sociale. La gloria che i Gentili attendono non è soltanto una ricompensa futura, ma anche la presenza di Cristo nella loro vita, qui e ora.

_____

Nota: questa è una possibile interpretazione basata sui commentari di teologi rinomati, i quali possono differire tra loro. Se l'interpretazione deriva da altre lingue, il significato potrebbe subire alterazioni durante la traduzione. *Matteo 7:7–8*

> Io, infatti, conosco i progetti che ho fatto a vostro riguardo - dice il Signore - progetti di pace e non di sventura, per concedervi un futuro pieno di speranza.
> *— Geremia 29:11*

Libro: Antico Testamento / Geremia
Argomenti: speranza, benedizione, pianificazione, promesse

Interpretazione:
Il Libro di Geremia è un testo dell'Antico Testamento che trasmette la voce di Dio rivolta al popolo d'Israele in momenti di crisi. In questo versetto, Dio parla attraverso il profeta *Geremia* per offrire speranza agli Israeliti che vivono in cattività a Babilonia. In questo contesto, Dio dice loro che, sebbene si trovino in una situazione difficile, Egli ha cura di loro e la loro sofferenza non durerà per sempre.

Progetti di bene, non di male

L'espressione "progetti di bene, non di male" è potente perché riflette il carattere di Dio. Significa che Dio non desidera il male per noi, bensì il nostro bene. È facile cadere nella trappola di pensare che la nostra situazione attuale — qualunque essa sia — rappresenti l'esito peggiore possibile. Eppure, questo versetto ci ricorda che Dio ha un piano per la nostra vita che è buono e colmo di pace.

Il futuro che speriamo

Questo versetto afferma inoltre che Dio intende donarci il futuro che speriamo. Ciò non significa che otterremo sempre esattamente ciò che vogliamo o che le nostre preghiere riceveranno automaticamente risposta; significa piuttosto che Dio ha un piano per la nostra vita in armonia con il Suo proposito di pace per noi. Dobbiamo confidare nel fatto che Dio ha uno scopo per la nostra esistenza, anche se al momento non riusciamo a comprenderlo appieno.

_____

Nota: questa è una possibile interpretazione basata sui commentari di teologi rinomati, i quali possono differire tra loro. Se l'interpretazione deriva da altre lingue, il significato potrebbe subire alterazioni durante la traduzione. *Matteo 7:7–8*

> Mia parte è il Signore - io esclamo - per questo in lui voglio sperare.

> — *Lamentazioni 3:24*

Libro: Antico Testamento / Lamentazioni
Argomenti: speranza, riconoscimento, materialismo

Interpretazione:
Lamentazioni 3:24 è una dichiarazione di speranza in Dio e nella Sua provvidenza per coloro che confidano in Lui. Spesso affrontiamo situazioni difficili che possono farci sentire privi di speranza, come se fossimo sprofondati nell'oscurità, senza alcun aiuto o prospettiva. Eppure, questo versetto ci ricorda che, nel bel mezzo delle nostre difficoltà, *Dio è la nostra parte e dobbiamo riporre la nostra speranza in Lui*.

È fondamentale comprendere che la nostra speranza non deve essere riposta nelle circostanze che ci circondano, né nelle nostre capacità o risorse personali, bensì in Dio stesso. Egli è la nostra parte: l'unica cosa di cui abbiamo realmente bisogno per trovare pace e appagamento in qualsiasi avversità.

_____

Nota: questa è una possibile interpretazione basata sui commentari di teologi rinomati, i quali possono differire tra loro. Se l'interpretazione deriva da altre lingue, il significato potrebbe subire alterazioni durante la traduzione. *Matteo 7:7–8*

> Ma io volgo lo sguardo al Signore, spero nel Dio della mia salvezza, il mio Dio m'esaudirà.
> — *Michea 7:7*

Libro: Antico Testamento / Michea
Argomenti: speranza, ascolto, Salvezza

Interpretazione:
In *Michea 7:7*, il profeta ci invita a tenere lo sguardo fisso sul Signore. Invece di soffermarci sui nostri problemi e sulle avversità, *Michea* ci insegna a rivolgere lo sguardo verso il Signore e ad attendere Lui. La fiducia del profeta in Dio traspare chiaramente dalle sue parole e la sua fede costituisce un esempio da seguire nella nostra vita.

È facile sentirsi sopraffatti dalle sfide della vita e smarriti tra le preoccupazioni. Tuttavia, la fede in Dio e il rivolgere lo sguardo a Lui possono aiutarci a trovare la pace e la forza per superare qualsiasi ostacolo. Rivolgendo le nostre preghiere e i nostri pensieri a Dio, confidiamo che Egli ci guidi e ci sostenga nel mezzo delle nostre difficoltà. Il messaggio del profeta rivela che Dio desidera ascoltare le

nostre preghiere, se scegliamo di riporre in Lui la nostra fiducia.

_____

Nota: questa è una possibile interpretazione basata sui commentari di teologi rinomati, i quali possono differire tra loro. Se l'interpretazione deriva da altre lingue, il significato potrebbe subire alterazioni durante la traduzione. *Matteo 7:7–8*

> Perché ti rattristi, anima mia, perché su di me gemi? Spera in Dio: ancora potrò lodarlo, lui, salvezza del mio volto e mio Dio.
> *— Salmo 42:12*

Interpretazione:
Nel versetto 12 del Salmo 42, il salmista si rivolge a se stesso, interrogandosi sul motivo di tanta tristezza e abbattimento. Egli sa che Dio è la sua salvezza e il suo Dio, eppure la sua anima è afflitta e langue dentro di lui. Anche se forse non se ne rende conto in quel preciso momento, il salmista si aggrappa a una verità profonda: *Dio è sempre vicino, anche in mezzo al dolore e all'angoscia*.

La parola *"speranza"*, in questo versetto, riveste un significato particolare. Il salmista non chiede a Dio di liberarlo dalla situazione attuale o di esaudire ogni suo desiderio; chiede piuttosto a Dio di sostenerlo e di aiutarlo a superare la prova. Il salmista ricorda la fedeltà dimostrata da Dio in passato ed è certo che Egli rimarrà fedele anche in futuro.

Quando ci sentiamo sopraffatti o scoraggiati, *il Salmo 42:12* ci ricorda che non siamo soli. Il salmista ha provato i nostri stessi sentimenti, eppure ha riposto la sua speranza in Dio. La prossima volta che il dolore o l'angoscia ci assaliranno, seguiamo l'esempio del salmista: concentriamoci sulla fedeltà passata di Dio e confidiamo in Lui, poiché Egli ci aiuterà ad affrontare qualsiasi prova ci attenda.

Questo versetto è un'ulteriore conferma del fatto che i momenti difficili non sono solo temporanei, ma anche necessari. Ci ricorda che il dolore, l'angoscia e la disperazione sono emozioni che ciascuno di noi sperimenta prima o poi nella vita, e che dobbiamo sempre tenere a mente una cosa: *Dio è sempre presente e ci offre forza e speranza*.

_____

Nota: questa è una possibile interpretazione basata sui commentari di teologi rinomati, i quali possono differire tra loro. Se l'interpretazione deriva da altre lingue, il significato potrebbe subire alterazioni durante la traduzione. *Matteo 7:7–8*
